
LA TUA

GUIDA AL REDDITO PENSIONISTICO

FISHER INVESTMENTS®

Guida di marketing a scopo formativo.

Fisher Investments Ireland Limited è una società a responsabilità limitata costituita in Irlanda e regolamentata dalla Banca Centrale d'Irlanda. **Fisher Investments** è la denominazione commerciale di Fisher Investments Ireland Limited e delle sue succursali in Spagna e in Italia. Fisher Investments Ireland Limited e la sua denominazione commerciale Fisher Investments sono iscritte al Companies Registration Office (registro delle imprese) irlandese con i numeri 623847 e 629724. La sede legale di Fisher Investments in Irlanda è: 24-26 City Quay, 3rd floor, Dublin Docklands, Dublin, D02 NY19 Irlanda.

In Spagna, Fisher Investments ha sede all'indirizzo Calle Velázquez, 34, 6.º, 28001 Madrid (Spagna), con Codice di identificazione fiscale spagnolo W00744971 ed è iscritta presso il Registro delle imprese di Madrid (Volume 39501, Foglio 110, Iscrizione 1, Pagina M-701327) e nei registri ufficiali della Comisión Nacional del Mercado de Valores ("CNMV") (n. 126).

In Italia, Fisher Investments è iscritta con il n° 182 nell'"Elenco delle Imprese di Investimento autorizzate in altri Stati UE con succursale in Italia" tenuto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("Consob"), ed è iscritta al Registro delle Imprese di Milano (numero d'iscrizione e Codice Fiscale 97838750152; Numero REA MI-2726610).

Per quanto concerne i servizi di gestione discrezionale di portafoglio, Fisher Investments affida una parte dell'operatività giornaliera di consulenza di investimento e delle funzioni di trading alle proprie affiliate. In particolare, l'attività decisionale giornaliera della strategia di portafoglio è svolta da Fisher Asset Management, LLC ("FAM"), mentre le funzioni di trading possono essere svolte da diverse affiliate. FAM è la società capogruppo di Fisher Investments e di tali affiliate, ha sede negli Stati Uniti (numero del Segretariato di Stato del Delaware: 3936233) ed è regolamentata dalla US Securities and Exchange Commission (numero SEC: 801-29362).

Alle attività di Fisher Investments si applicano le tutele previste dal regime regolamentare irlandese, incluso l'Investor Compensation Scheme ("ICS"). L'ICS risarcisce il 90% del valore netto delle perdite fino a un importo massimo di 20.000 € in determinate circostanze in cui un'impresa di investimento autorizzata dalla Banca Centrale d'Irlanda si trovi in una situazione di default. Tuttavia, tali tutele non si applicano in relazione ai servizi di FAM, delle affiliate di Fisher Investments o di qualsiasi depositario o istituto bancario al di fuori dell'Irlanda, o nella misura in cui il patrimonio del cliente sia investito in fondi o ETF non irlandesi.

Il presente documento contiene le opinioni generali delle società del gruppo Fisher, non tengono conto delle circostanze, delle esigenze o degli obiettivi finanziari individuali e non deve essere considerato alla stregua di una consulenza personalizzata in materia di investimento o di natura fiscale, né tantomeno come un riflesso delle performance dei clienti. Non si forniscono garanzie che le società del gruppo Fisher manterranno queste opinioni, che potrebbero cambiare in qualsiasi momento in base a nuove informazioni, analisi o riconsiderazioni. Nulla nel presente deve essere inteso come una raccomandazione o una previsione delle condizioni di mercato. Al contrario, è da intendersi come l'illustrazione di un punto di vista. Le condizioni di mercato attuali e quelle future potrebbero presentare numerose differenze rispetto a quelle qui illustrate. Inoltre, non si forniscono garanzie in merito all'accuratezza delle ipotesi formulate negli esempi qui presenti.

Non tutte le previsioni passate o future sono state o saranno altrettanto accurate quanto le altre. Non è possibile garantire che i rendimenti degli investimenti derivanti da una specifica strategia o allocazione superino quelli derivanti da un'allocazione o strategia differente.

L'investimento nei mercati finanziari comporta un rischio di perdita e non è possibile garantire il rimborso totale o parziale del capitale investito. I rendimenti passati non sono una garanzia né un indicatore affidabile di rendimenti futuri. Il valore degli investimenti e i relativi rendimenti sono soggetti alle fluttuazioni dei mercati finanziari mondiali e dei tassi di cambio internazionali.

Il presente documento è stato approvato ed è diffuso da Fisher Investments Ireland Limited, operante con la denominazione di Fisher Investments.

La tua guida completa al
reddito da pensione



Quali sono i tuoi obiettivi pensionistici?

Quali sono i tuoi programmi per la pensione? Dedicarti alla passione di una vita? Viaggiare? Passare più tempo con i tuoi nipoti? Continuare a lavorare part-time?

In base alla nostra esperienza, sono molti i modi in cui i clienti intendono passare il proprio tempo libero durante la pensione, tuttavia, dal punto di vista finanziario, la maggior parte degli investitori in pensione desidera conseguire alcuni degli obiettivi di cui tratteremo. La prima cosa da fare è determinare quali obiettivi intendi raggiungere durante la pensione.

Evitare di esaurire il tuo patrimonio?

Per molti questo è l'obiettivo principale, e il più grande timore legato alla pensione. Essere costretti a chiedere aiuto ai propri figli o dover tornare a lavorare durante la pensione è motivo di apprensione per molti pensionati. Molti credono che il segreto per realizzare i propri obiettivi sia disporre di investimenti con pochissima volatilità, come titoli di Stato che pagano cedole fisse. Come vedremo più avanti, ciò non è sempre vero. D'altra parte, alcuni desiderano preservare solamente il valore del proprio patrimonio, anche se i loro investimenti non staranno al passo con l'inflazione.

Mantenere o migliorare il tuo tenore di vita?

Sono in tanti ad aver lavorato tutta la vita per potersi godere la pensione. Pertanto, un obiettivo comune a molti è mantenere o migliorare il proprio tenore di vita durante la pensione. La chiave sta nel conservare o aumentare il proprio potere d'acquisto nel tempo, e ciò richiede una crescita del reddito per compensare l'effetto dell'inflazione.

Aumentare la tua ricchezza?

Alcuni possono tranquillamente godersi lo stile di vita da pensionati che hanno scelto senza temere di prosciugare il proprio patrimonio. Per questi fortunati spesso l'obiettivo consiste nell'accrescere la loro ricchezza nel lungo termine, in genere per offrire un'eredità a figli o nipoti, o per disporre un lascito in beneficenza. Molti di coloro che hanno quest'obiettivo adottano un approccio di investimento orientato alla crescita.

Spendere tutto?

Alcuni desiderano spendere tutto il proprio patrimonio, ma questa scelta potrebbe rivelarsi rischiosa, perché nessuno sa per certo quanto durerà la pensione. Coloro che intendono percorrere questa strada dovrebbero ricordare che nel tempo l'aspettativa di vita è aumentata grazie ai progressi della medicina.

Quanto ti costerà la pensione?

Una volta definiti i tuoi obiettivi pensionistici potrai iniziare a calcolare quanto ti costerà andare in pensione. Sono quattro i fattori considerare: le spese non discrezionali, le spese discrezionali, l'inflazione e l'orizzonte temporale (inteso come aspettativa di vita).

Spese non discrezionali

Sono le spese su cui non hai molto controllo. Per quanto sia possibile un certo margine, in generale si tratta di costi che non puoi evitare.

1. Spese quotidiane

Quanto ti costa ogni giorno mantenere il tuo tenore di vita? Occorre considerare tutto: dalla spesa per il cibo al carburante, passando per il riscaldamento. Se non prevedi di andare a vivere altrove potresti già avere un'idea chiara dell'ammontare di tali spese.

2. Debito

Potrebbero essere carte di credito, mutui o prestiti. Qualsiasi somma dovuta deve essere calcolata nel delineare le tue spese, perché dovrai continuare a pagare il prestito principale e a effettuare pagamenti periodici degli interessi.

3. Imposte

Anche se spesso le tasse sono inferiori per chi è in pensione, lo Stato vuole comunque la sua parte. Conviene quindi mettere da parte delle somme per saldare il conto fiscale a fine anno.

Spese discrezionali

Una volta sistemate le spese di base, occorre pensare ai costi discrezionali che dipendono dalla tua situazione personale. Ad esempio, il costo dei servizi televisivi potrebbero rientrare nelle spese discrezionali, mentre le vacanze rientrano nei costi non discrezionali. Questo è solo un esempio, ma il punto è che eventuali hobby o altre spese dovranno essere inseriti nel conto delle spese non discrezionali. Di seguito riportiamo alcune delle voci spesso considerate come discrezionali nei bilanci degli investitori in pensione.

1. Viaggi

Molti sperano di poter viaggiare durante la pensione, ad esempio per andare a trovare i propri nipoti o per visitare altri Paesi. Se hai sempre sognato una vacanza perfetta, forse è il momento giusto per pensare al budget di cui avrai bisogno.

2. Hobby

La pensione è il momento perfetto per riprendere passioni abbandonate o iniziare nuovi hobby. Sei pronto a diventare esperto del lancio dell'esca artificiale o a ultimare la ricerca dell'albero genealogico della tua famiglia? I passatempi possono essere spesso costosi anche se poco impegnativi.

3. Beni/Attività di lusso

Questo dipende in parte dal tuo budget e dalla tua idea di lusso. Sia che ti piacciono i vini raffinati o semplicemente che desideri incontrare i tuoi amici al bar per un caffè tutte le mattine, dovrai tenere conto dei costi non essenziali.

4. Figli e nipoti

Per molte persone questa categoria comprende vari aspetti presenti nelle altre. La tua famiglia potrebbe voler viaggiare e quindi incorrere in spese, oppure effettuare acquisti, o semplicemente tutto questo potrebbe essere il tuo passatempo preferito. Se hai bisogno di un budget significativo per mettere figli e nipoti al primo posto durante la pensione, dovrai pensare ai flussi di cassa che ti serviranno.

Inflazione

L'inflazione può essere insidiosa, perché riduce il potere d'acquisto nel tempo ed erode i risparmi reali e i rendimenti derivanti dagli investimenti. Agli investitori potrebbe sfuggire il possibile effetto dell'inflazione.

Dal 1990 l'inflazione si attesta in media al 2,2% l'anno.*

Se l'inflazione media dovesse continuare in futuro, un soggetto che oggi necessita di 50 mila euro per coprire le spese annue di vita quotidiana avrebbe bisogno di circa 77 mila euro tra 20 anni e di circa 96 mila euro tra 30 anni, semplicemente per mantenere lo stesso potere d'acquisto.

Orizzonte di investimento

Il tuo orizzonte temporale di investimento è un fattore chiave per le tue spese pensionistiche complessive e probabilmente uno degli elementi meno considerati dai pensionati di oggi. Inoltre, le persone possono vivere più a lungo di quanto si aspettino. Il tuo orizzonte di investimento potrebbe essere la tua aspettativa di vita, l'aspettativa di vita di un coniuge più giovane, o un orizzonte di investimento più lungo o più breve in base ai tuoi obiettivi di investimento.

Aspettativa di vita media**

Età attuale	Aspettativa di vita	Età attuale	Aspettativa di vita	Età attuale	Aspettativa di vita	Età attuale	Aspettativa di vita
51	84	61	85	71	87	81	90
52	84	62	85	72	87	82	90
53	84	63	85	73	87	83	91
54	84	64	85	74	87	84	91
55	84	65	85	75	88	85	91
56	84	66	86	76	88	86	92
57	84	67	86	77	88	87	93
58	84	68	86	78	89	88	93
59	85	69	86	79	89	89	94
60	85	70	86	80	89	90	94

I tuoi obiettivi di spesa, il tuo orizzonte temporale, ma anche la tua situazione personale e la tua propensione al rischio sono tutti fattori da tenere in considerazione nel generare reddito per la pensione. Pertanto, vediamo alcune possibili tecniche per ottenere i flussi di cassa desiderati.

La tabella seguente indica le aspettative di vita complessive degli italiani in base all'età attuale. Dati gli attuali progressi della medicina, crediamo che queste proiezioni sottovalutino la reale speranza di vita delle persone.

Non bisogna dimenticare che queste sono proiezioni di aspettativa di vita media, ma pianificare per la vita media non basta, poiché si prevede che circa la metà delle persone in ogni fascia di età vivrà più a lungo. Fattori quali l'attuale stato di salute e l'ereditarietà possono incidere sull'aspettativa di vita, così come il livello di stabilità finanziaria.

Ciò che intendiamo dire è che il tuo orizzonte di investimento potrebbe essere più lungo di quanto pensi. È quindi saggio prepararsi all'idea di vivere a lungo e assicurarsi di disporre di denaro a sufficienza per mantenere il proprio tenore di vita.

*Fonte: BCE al 28/02/2023. Previsioni a lungo termine (5 anni prima) sull'inflazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo, 4° trimestre 2022.

**Fonte: Istituto Nazionale di Statistica. Aspettativa di vita anno su anno al termine del 2021. Aspettativa di vita arrotondata all'anno più vicino.



Come finanzia la pensione?

Quando avrai un'idea più chiara di quanto ti costerà la pensione, potrai iniziare a calcolare in che modo potrai mantenerti. Ti consigliamo di calcolare tutto il reddito generato senza fare affidamento sui tuoi investimenti. Le categorie più comuni di reddito non derivanti da investimenti sono illustrate di seguito.

Reddito non derivante da investimenti

1. Stipendio

Lavorerai durante la pensione? Se sì, dovrai stimare che tipo di retribuzione potrai aspettarti. Per farlo, non considerare ciò che percepisci da eventuali investimenti o collaborazioni aziendali; tieni conto soltanto dello stipendio del tuo datore di lavoro.

2. Pensione statale

Dovrai stabilire quanto potrai aspettarti di ricevere dalla pensione statale. Pensi che nel tempo aumenterà o diminuirà?

3. Immobiliare privato e aziendale

Se hai interessi in un investimento immobiliare o aziendale, questo potrebbe generare un reddito diverso derivante da investimenti. Nel calcolare quanto aspettarti, ricordati che queste fonti di reddito possono essere più soggette alle condizioni di mercato rispetto alla pensione statale o a una pensione garantita.

Definizione delle tue esigenze d'investimento

Ora che hai definito il tipo di spese in cui incorrerai e l'ammontare del reddito non derivante da investimenti che ti aspetti di conseguire, la tabella che segue può aiutarti a tirare le somme.

REDDITO	% del totale	
Reddito non derivante da investimenti		
Stipendio	€	%
Pensione statale	€	%
Immobiliare privato e aziendale	€	%
Altro	€	%
REDDITO TOTALE	€	%

SPESE	% del totale	
Spese non discrezionali		
Vita quotidiana	€	%
Mutuo	€	%
Carte di credito e prestiti	€	%
Imposte	€	%
Subtotale delle spese non discrezionali	€	%
Spese discrezionali		
Viaggi	€	%
Hobby	€	%
Beni/Attività di lusso	€	%
Regali a familiari/beneficenza	€	%
Altro	€	%
Subtotale delle spese discrezionali	€	%
SPESE TOTALI: <i>(aggiungere entrambi i subtotali)</i>	€	%

RISPARMI NETTI: <i>(sottrarre le spese totali dal reddito totale)</i>	€	%
---	---	---



Utilizzare i tuoi investimenti per finanziare la pensione

La differenza tra il tuo reddito e le tue spese totali sono i tuoi risparmi netti. Se questo dato è negativo (come avviene per molti pensionati benestanti), per poter coprire tutte le tue spese potresti avere bisogno di flussi di cassa più consistenti dal portafoglio di investimento.

La parte rimanente di questa guida si concentra principalmente su come generare flussi di cassa dal tuo portafoglio per colmare questo divario. Ma prima di illustrare le strategie specifiche, parleremo di alcuni importanti principi alla base dell'investimento pensionistico.

Differenza tra reddito e flussi di cassa

Esiste una differenza fondamentale tra reddito e flussi di cassa. Il primo indica il denaro ricevuto mentre il secondo quello prelevato. Ad esempio, i versamenti per dividendi e cedole sono considerati reddito e come tali vengono inseriti nella dichiarazione dei redditi. Si tratta di due forme accettabili di reddito, ma non sono le uniche fonti che generano flussi di cassa. Questi, infatti, vengono generati anche disinvestendo. Quando disinvesti, la differenza tra ciò che hai speso e ciò che guadagni è considerata una plusvalenza (o minusvalenza).

Considera anche che prelevare denaro dal tuo portafoglio non è necessariamente un'operazione negativa, ma può essere una componente importante della tua strategia generale di pensionamento.

Pensaci: se disponi di un portafoglio di un milione di euro che cresce dell'8% l'anno e realizzi plusvalenze annue di 80 mila euro, non cambia molto rispetto a un portafoglio che cresce del 4% l'anno e versa 40 mila euro in dividendi. Il rendimento totale (plusvalenze più dividendi) è lo stesso al netto delle imposte.

In conclusione, quando si tratta di finanziare la tua pensione, potrebbe essere saggio concentrarsi sul rendimento totale del portafoglio e sui flussi di cassa, indipendentemente dal fatto che provengano dal reddito classico o dal disinvestimento.

Tuttavia, prima di poter generare reddito, occorre decidere da quali investimenti sarà composto il portafoglio.

Asset allocation

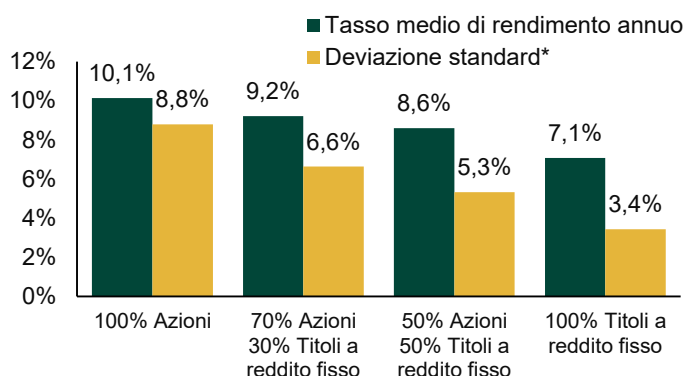
L'asset allocation è il fattore che maggiormente determina i rendimenti di portafoglio e la probabilità di potersi permettere la pensione desiderata. L'asset allocation, in sostanza, è il tipo di investimenti che decidi di intraprendere. L'asset allocation del tuo portafoglio riflette la porzione di azioni, obbligazioni e liquidità.

Quando sentono dire che la loro asset allocation potrebbe determinare se disporranno di risorse sufficienti per godersi la pensione, molti investitori pensano di dover investire soltanto in strumenti a reddito fisso come le obbligazioni.

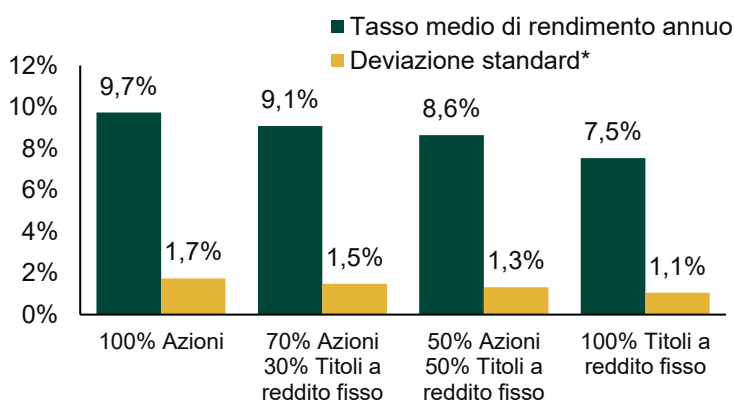
La percezione comune è che il mercato obbligazionario sia più sicuro di quello azionario a causa dell'elevata volatilità a breve termine delle azioni. Tuttavia, cercando di evitare la volatilità, gli investitori potrebbero finire per trascurare le loro necessità di rendimento. Come indica il seguente grafico, sebbene sia vero che aggiungere più obbligazioni a un portafoglio potrebbe ridurre la volatilità (deviazione standard*), in questo modo si rischia anche di ridurre i rendimenti in un periodo di cinque anni.**

Scegliere rendimenti inferiori non rappresenta una scelta possibile per molti pensionati ed è improbabile che il loro orizzonte temporale di investimento sia di soli cinque anni. Se si considera un orizzonte di investimento più lungo, per esempio di 30 anni, emerge un modello diverso.

Periodi mobili di 5 anni



Periodi mobili di 30 anni



*La deviazione standard rappresenta il livello delle fluttuazioni nei rendimenti storici. Nelle tabelle in alto, la misura di rischio si applica ai rendimenti annui a 5 e 30 anni.

**Fonte: Global Financial Data, Inc.; al 19/01/2023. Tasso medio di rendimento dal 31/12/1969 al 31/12/2022.

Rendimento azionario basato sull'indice World Return di GFD convertito in euro. L'indice World Return si basa sui calcoli di GFD dei rendimenti totali precedenti il 1970. Si tratta di stime di GFD per calcolare i valori dell'indice mondiale prima del 1970 e non di valori ufficiali. GFD ha usato ponderazioni specifiche per calcolare i rendimenti totali dell'indice World Index per il 1969 e dati giornalieri ufficiali dal 1970 in poi. Rendimento obbligazionario basato sull'indice GFD Global USD Total Return Government Bond e convertito in euro. Tassi di cambio dal 01/10/1969 al 31/12/2022 forniti da GFD. I tassi di cambio dal 30/09/1969 al 01/01/1999 sono una simulazione dell'ipotetico andamento dell'euro qualora fosse esistito in tale periodo.

Su periodi di tempo più lunghi, le azioni mostrano in realtà una volatilità (deviazione standard) inferiore rispetto alle obbligazioni. Questo significa che, disponendo di un orizzonte temporale più lungo e/o avendo esigenze di rendimento più elevate, probabilmente conviene investire una porzione maggiore del portafoglio in azioni. Questo è particolarmente vero se si considerano i prelievi durante il periodo della pensione. Naturalmente, occorre calcolare anche la situazione personale e la propensione al rischio (ovvero il livello di rischio che sei disposto ad accettare).

Se prelevi 50 mila euro ogni anno da un portafoglio che ne vale un milione, il portafoglio si esaurirà se il tuo tasso di rendimento è troppo basso. Occorrerebbe un tasso di rendimento complessivo del 5% l'anno soltanto per mantenere il capitale iniziale, e questo senza considerare l'inflazione. Se la tua intenzione è quella di investire in strumenti "sicuri" a bassa volatilità, devi tenere conto anche del possibile rischio di esaurire il tuo patrimonio a causa del basso tasso di rendimento per la durata dei tuoi investimenti. È importante riflettere su questi compromessi.

Ora affronteremo un problema che riveste la stessa importanza dei rendimenti eccessivamente bassi: effettuare prelievi troppo elevati dal tuo portafoglio di investimenti.

Il rischio di prelievi elevati

È opinione diffusa che, poiché le azioni hanno storicamente generato un rendimento medio annualizzato di circa il 9% nel lungo termine,* non dovrebbe essere rischioso prelevare il 9% della porzione azionaria di un portafoglio senza intaccare l'importo inizialmente investito.

In realtà non è così. Anche se nel tempo i mercati azionari possono ottenere rendimenti annui intorno al 9%, questi subiscono importanti variazioni da un anno all'altro.* Valutare erroneamente i prelievi durante i periodi di calo dei mercati potrebbe ridurre drasticamente la probabilità di conservare il capitale iniziale.

Ad esempio, se il tuo portafoglio perde il 20% e effettui prelievi del 10% l'anno, avrai bisogno di una crescita del 39% circa per tornare al valore iniziale. Considerando quanto possano essere dannosi gli anni caratterizzati da prelievi troppo elevati, risulta evidente l'importanza di gestire correttamente le aspettative circa i flussi di cassa e le spese discrezionali.

Decisioni difficili

Per investire occorre scendere a compromessi, ovvero sostenere maggiore volatilità a breve termine per ottenere rendimenti superiori, oppure minore volatilità per ottenere rendimenti inferiori. Un altro compromesso potrebbe essere la scelta tra i costi discrezionali. Forse ti trovi a dover sostenere spese importanti, come il pagamento dell'istruzione di un nipote o di una vacanza da sogno. Eppure, per realizzare i tuoi obiettivi di investimento devi avere ben chiaro cosa puoi permetterti. Non è consigliabile rischiare di prosciugare il proprio portafoglio per spese non essenziali. Ciò non vuol dire che aiutare un nipote a pagarsi gli studi o concedersi una vacanza siano operazioni proibite, ma piuttosto che queste spese devono essere prese in considerazione realisticamente nel contesto dei tuoi obiettivi generali, delle tue esigenze di cassa, delle tue aspettative di rendimento e della tua propensione al rischio. Potresti permetterti di fare entrambe le cose, forse solamente una, o magari nessuna.

Potrebbe anche essere utile fare chiarezza con te stesso e con gli altri rispetto a quanto puoi permetterti di spendere fin dall'inizio. Una volta prevista la spesa, le emozioni potrebbero prendere il sopravvento e potresti rischiare di spendere più di quanto avevi previsto. Ogni volta che prelevi oltre il 5% dal tuo portafoglio, potresti aumentare notevolmente il rischio di esaurire il tuo capitale.

Adesso occorre considerare quali investimenti utilizzare per generare reddito.

*Fonte: Global Financial Data, Inc.; al 23/01/2023. Sulla base dei rendimenti annualizzati del 8,5% dell'indice GFD World, in euro, dal 31/12/1969 al 31/12/2022.

Fonti di reddito da investimento

Cedole obbligazionarie

I titoli obbligazionari possono essere emessi da Paesi, comuni, società o chiunque cerchi di prendere in prestito capitale dagli investitori. I titoli obbligazionari costituiscono un prestito. In qualità di investitore, presti a un soggetto, come una società o uno Stato, del denaro a un tasso di interesse specifico per un determinato periodo. Alla fine di tale periodo, se tutto va come previsto, il prestatario ti ripaga del denaro che hai investito. Inoltre, hai la possibilità di vendere obbligazioni sul libero mercato prima della data di scadenza.

Vi sono vari tipi di strumenti a reddito fisso caratterizzati da una maggiore complessità, come titoli "callable" (con opzione di rimborso anticipato), obbligazioni senza cedola e convertibili. Tali strumenti possono rientrare nella tua strategia, ma non richiedono una conoscenza approfondita per comprendere le basi dei titoli obbligazionari ai fini della generazione di reddito.

Ipotizzando che un emittente non fallisca, puoi prevedere il tuo rendimento e, detenendo il titolo fino alla scadenza, ti vedrai restituire il denaro investito. Alcuni strumenti obbligazionari hanno un basso rischio d'insolvenza. In genere, più basso è il rischio d'insolvenza, minore sarà il rendimento. Tuttavia, un titolo obbligazionario varia molto nella qualità del credito e, di conseguenza, nel rendimento.

Per molti investitori, ad essere allettante è il minore livello di volatilità che li caratterizza. Il rendimento più prevedibile offerto dall'obbligazionario può rappresentare un vantaggio in caso di esigenze di flussi di cassa chiare, coerenti e urgenti. La bassa volatilità delle obbligazioni potrebbe, però, tradursi in rendimenti inferiori nel lungo termine. Ciò potrebbe essere un problema per chi è alla ricerca di un tasso di rendimento più elevato per poter conservare il proprio potere d'acquisto nel tempo. I titoli obbligazionari sono caratterizzati da tipologie di rischio differenti rispetto alle azioni.

Esiste il rischio d'inadempienza: il rischio che l'emittente non rispetti la sua parte del contratto e non ti corrisponda l'interesse o l'importo inizialmente investito in tempi accettabili. Ma i rischi legati alle obbligazioni non si limitano a questo.

Poiché i prezzi obbligazionari possono muoversi in direzione opposta rispetto ai tassi d'interesse, un aumento nei tassi spesso comporta un calo nel valore delle obbligazioni. Quest'eventualità viene generalmente definita "rischio di tasso d'interesse" e tende a colpire i titoli di Stato, perché le obbligazioni societarie possono beneficiare di altri fattori come il miglioramento dei profitti, a cui non sono soggetti i governi. Tuttavia, tutti i titoli obbligazionari sono soggetti all'impatto delle variazioni nei tassi di cambio, sebbene in misura diversa. È un po' come se i rendimenti e i corsi obbligazionari si trovassero ai due estremi di un'altalena. I movimenti che avvengono da un lato possono invertire i movimenti dall'altro lato.

Inoltre, poiché la maggior parte degli strumenti obbligazionari presenta tassi d'interesse fissi, in caso di aumento dell'inflazione, il reale potere d'acquisto dei tuoi flussi di cassa diminuirebbe. E quando l'inflazione aumenta i tassi d'interesse possono fare altrettanto. Ciò significa che l'investitore si potrebbe trovare di fronte a due rischi: un calo del potere d'acquisto delle cedole e un calo dei prezzi delle obbligazioni a causa di un aumento dei tassi.

Tra i rischi correlati vi è quello di reinvestimento. Si tratta del rischio che, una volta scaduta l'obbligazione e ricevuto l'investimento iniziale, non sia più possibile reinvestire in titoli con un rischio e un rendimento simili a quelli al titolo appena scaduto. Ciò potrebbe significare che occorre assumersi un rischio maggiore per lo stesso rendimento, perché attualmente l'obbligazionario rende meno rispetto al momento dell'investimento iniziale. Gli investitori in obbligazioni con titoli in scadenza emessi prima del 2008 oggi potrebbero trovarsi ad affrontare tale rischio.



Dividendi

I dividendi sono una prospettiva allettante. Chi non vorrebbe ricevere denaro per il semplice possesso di azioni? Ma prima di decidere di investire il tuo intero portafoglio in azioni con dividendi elevati per cercare di soddisfare le tue esigenze di flussi di cassa, occorre analizzare la questione nel dettaglio.

Tutte le principali categorie azionarie possono acquisire o perdere popolarità, comprese quelle che generano dividendi elevati. Che si tratti di titoli *growth* o *value*, a bassa o ad alta capitalizzazione, qualunque categoria può attraversare periodi dalle performance eccellenti o deludenti. E lo stesso vale anche per le azioni con dividendi elevati. A volte mostrano buoni rendimenti, e a volte no.

Occorre inoltre considerare che cosa succede alle azioni di una società dopo il versamento di un dividendo. Il prezzo delle azioni delle società che versano un dividendo potrebbe scendere di circa l'importo del dividendo versato, ferme restando tutte le altre condizioni. Dopo tutto, la società sta cedendo un attivo importante, ovvero del denaro.

Il fatto che le società versino un dividendo non le rende intrinsecamente migliori. E soprattutto, i dividendi non sono garantiti. Le società che li versano a volte decidono di ridurne l'importo o addirittura di eliminarli del tutto. Ad esempio, negli Stati Uniti una società di servizi pubblici con una lunga storia di emissione di dividendi ha smesso di versarli per quattro anni, mentre

il prezzo delle sue azioni scendeva dagli appena 30 dollari ai 5 dollari tra il 2001 e il 2002. Anche le banche e altre società hanno tagliato i dividendi durante la crisi globale del credito del 2008.

Gli investitori dovrebbero pensare al rendimento totale. Se vuoi investire in titoli che versano dividendi a prescindere dalle condizioni di mercato, devi considerare che ciò potrebbe costarti del denaro.. Al contrario, potresti trovare più conveniente investire in titoli che rispettino una strategia coesa e complessiva. Ricorda: l'obiettivo deve essere quello di realizzare il più alto rendimento totale al netto delle imposte, a prescindere da come venga generato.

Non c'è niente di intrinsecamente sbagliato nei dividendi, ma è meglio evitare di farne l'unica priorità.

Ora vedremo un'altra opzione per gli investitori che intendono investire una porzione del portafoglio in azioni.



Dividendi "fatti in casa"

La vendita selettiva di azioni finalizzata alla realizzazione di flussi di cassa (operazione che definiamo "dividendi fatti in casa") non soltanto può aiutarti a mantenere un portafoglio diversificato e adatto ai tuoi obiettivi, ma offre anche il vantaggio di poter generare flussi di cassa in modo flessibile e potenzialmente favorevole dal punto di vista fiscale.

L'imposizione fiscale relativa ai dividendi può variare a seconda delle circostanze. In genere, vendere azioni può conferire all'investitore una maggiore flessibilità nell'equilibrare guadagni e perdite. Puoi vendere i tuoi titoli azionari come se fossero una perdita fiscale per compensare le plusvalenze o ridurre le sovraesposizioni.

Potresti non avere queste opzioni se ti affidassi unicamente ai dividendi per i tuoi flussi di cassa.

In generale, è possibile ottenere di più dal portafoglio vendendo azioni, se lo si fa con giudizio. Ciò significa che, se appropriato e coerente con i tuoi obiettivi, le tue esigenze e la tua propensione al rischio, potresti investire maggiormente in categorie di investimenti con una maggiore probabilità di più elevate plusvalenze a lungo termine.

Nonostante l'obiettivo di generare rendimento totale, potresti anche detenere azioni che versano dividendi per aumentare la liquidità.

Tuttavia, tale decisione dipende dall'utilità che attribuisce alla detenzione di tali azioni dal punto di vista del rendimento totale, e dal fatto che non ti vincolino a causa del dividendo.

Come possiamo aiutarti

Fisher Investments fa parte del gruppo globale di società Fisher ed è la denominazione commerciale di Fisher Investments Ireland Limited e delle sue affiliate. Una volta cliente, Fisher Investments svolgerà il ruolo di gestore degli investimenti, mentre il processo decisionale quotidiano relativo alla strategia di portafoglio viene esternalizzato alla sua società capogruppo, Fisher Asset Management, LLC ("FAM"), con sede negli Stati Uniti.

Pianificazione

Fisher Investments può aiutarti a costruire una strategia di portafoglio adeguata in funzione dei tuoi obiettivi, del tuo orizzonte temporale d'investimento, delle tue necessità di flussi di cassa, della tua propensione al rischio e della tua situazione personale. La strategia di portafoglio raccomandata che soddisfa i tuoi requisiti dovrebbe guidarti in ogni decisione di investimento. Il mercato è tutt'altro che intuitivo: ciò che sembra giusto si può rivelare sbagliato, e viceversa. Ecco perché è fondamentale seguire una strategia.

Gestione del portafoglio

Il processo di investimento è gestito dal Comitato delle Politiche di Investimento (IPC) di FAM, un gruppo che vanta complessivamente oltre 150 anni di esperienza nel settore. L'IPC, supportato ogni settimana dalle migliaia di ore di lavoro del Gruppo Ricerca, passa in rassegna una moltitudine di dati di mercato per formulare le strategie adatte ai clienti.

L'IPC è co-diretto da Ken Fisher, che ha pubblicato quattro best-seller del *New York Times* in materia di finanza, e ha firmato la rubrica "Portfolio Strategy" sulla rivista *Forbes* per oltre 30 anni.

Servizio

Il livello del servizio alla clientela offerto da Fisher Investments rappresenta una rarità nel settore della gestione patrimoniale. L'obiettivo di Fisher Investments è quello di aiutarti a realizzare i tuoi obiettivi e di mantenerti sempre aggiornato e a tuo agio rispetto alla gestione del tuo portafoglio. Un aspetto fondamentale consiste nel far sì che tu comprenda la strategia adottata e mantenga la disciplina nel seguirla.

L'attività di investimento può suscitare emozioni contrastanti, pertanto Fisher Investments si impegna ad aiutare i clienti a mantenersi disciplinati in ogni momento, sia durante i rialzi che durante le flessioni del mercato.

Fisher Investments mette a disposizione un referente dedicato per ogni cliente, il Consulente di Investimento, che ha tre obiettivi principali:

- aiutarti a comprendere cosa succede nel tuo portafoglio e perché;
- rivedere regolarmente i tuoi obiettivi di investimento e la tua situazione personale;
- gestire le tue esigenze finanziarie quotidiane in modo rapido ed efficiente.

Comunicazione con la clientela

•**Comunicazioni su richiesta:** Il tuo Consulente di Investimento rivede regolarmente con te i tuoi obiettivi di portafoglio e di investimento, e ti tiene aggiornato sulla strategia d'investimento.

•**Analisi trimestrali:** Una pubblicazione trimestrale, basata sulle opinioni del Comitato delle Politiche di Investimento di FAM, che offre valutazioni retrospettive delle performance e delle condizioni economiche e di mercato, nonché previsioni future sui mercati e su altre tematiche rilevanti.

•**Reportistica trimestrale:** Estratti conto e analisi del tuo portafoglio a cura di Fisher Investments.

Fisher Investments può aiutarti a costruire un futuro finanziario più sicuro.

I tuoi obiettivi di investimento sono la nostra priorità in Fisher Investments. Possiamo garantirti un know-how di livello istituzionale e capacità di investimento riconosciute su scala globale, oltre a vaste risorse a servizio delle tue specifiche esigenze.

Se disponi di un patrimonio investibile pari ad almeno 350.000 euro e vuoi saperne di più sull'offerta Fisher Investments, contattaci oggi stesso al numero: 800 987 565.

L'investimento nei mercati azionari comporta un rischio di perdita e non è possibile garantire il rimborso totale o parziale del capitale investito. Le performance passate non sono una garanzia né un indicatore affidabile di performance future. Il valore degli investimenti e i relativi rendimenti sono soggetti alle fluttuazioni dei mercati azionari mondiali e dei tassi di cambio internazionali.

Note

Note

Note

Note

Note

Note

FISHER INVESTMENTS®

Succursale di Fisher Investments Ireland Limited



24-26 City Quay, 3rd floor, Dublin Docklands,
Dublin, D02 NY19, Irlanda



800 987 565



www.fisherinvestments.it